

---

**Comune di Moretta**

---

*Esercizio 2024*

---

*DOCUMENTO*

**NOTA INTEGRATIVA AL  
BILANCIO DI PREVISIONE  
2024/2025/2026**

---

## **Quadro normativo di riferimento**

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

L'ente e gli uffici di programmazione operano pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs.118/2011, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come "Neutralità e imparzialità"*;
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la "Pubblicità" dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbio ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale *n.18 definito di "Prevalenza della sostanza sulla forma"*.
- Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile della programmazione prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura
- Le Circolari ministeriali sul PNRR ricordano che per la gestione delle risorse gli enti tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono osservare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia. Nello specifico con riferimento alla disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto- legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni.

## **Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali**

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, seppure prendano in esame un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare seguendo il rispetto del *principio n.1 – cioè della "Annualità" del bilancio*;

- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese nel rispetto del *principio n.2 – cosiddetto dell' "Unità"*;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio nel rispetto del cosiddetto *principio n.3 – dell' "Universalità"*;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del *principio n.4 – cosiddetto dell' "Integrità"* purtroppo di difficile assimilazione da parte delle strutture.

### **Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio**

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della "Nota integrativa" e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo ritenendo che nella lettura del documento di bilancio sia quanto mai opportuno sottolineare questi punti a dimostrazione della sostenibilità del bilancio di previsione.

Procediamo pertanto ad analizzare in sequenza i criteri di valutazione delle entrate e delle spese ed integrare in seguito la nota con altri elementi di conoscenza e trasparenza delle scelte di programmazione contabile che consentano una lettura del bilancio anche ai non addetti ai lavori.

### **Criteri di valutazione delle entrate**

#### **Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni**

Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

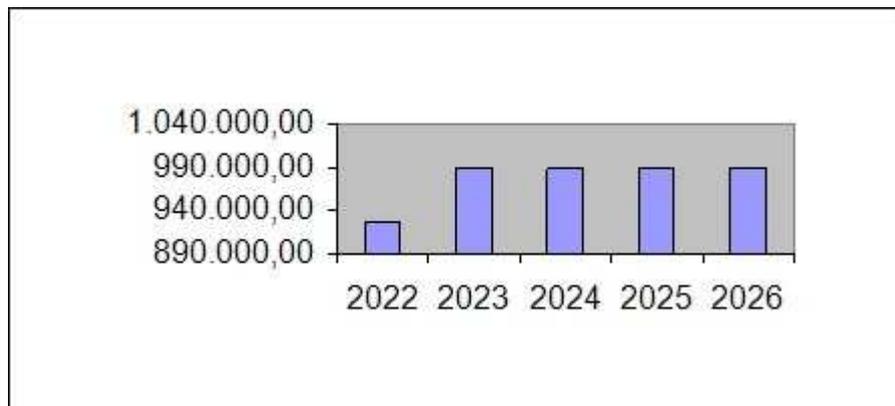
I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i

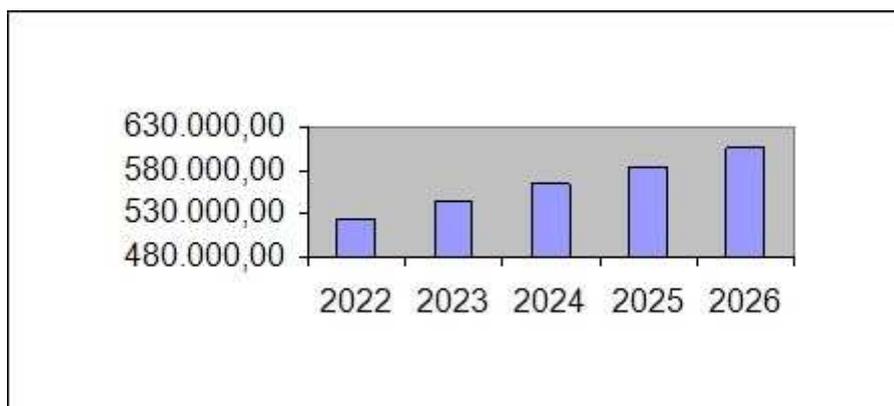
criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

**Imposte, Tasse e Tributi locali**

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	926.297,27	988.000,00	988.000,00	988.000,00	988.000,00
- di cui recupero evasione	64.546,72	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00



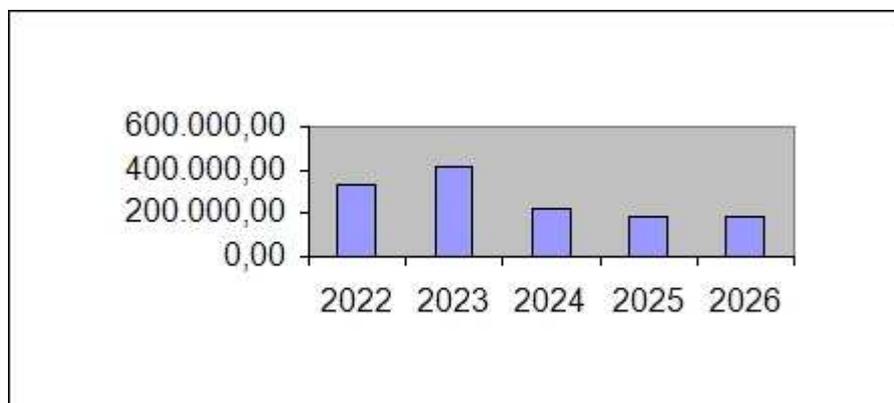
	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	523.769,00	544.000,00	563.500,00	583.600,00	605.000,00
Di cui recupero evasione	6.269,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00



### Trasferimenti di parte corrente

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

	Accertamenti 2022	Stanziamenti 2023	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	315.155,67	350.088,45	189.292,91	153.792,91	153.792,91
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	15.854,27	63.132,12	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>331.009,94</b>	<b>413.220,57</b>	<b>219.292,91</b>	<b>183.792,91</b>	<b>183.792,91</b>



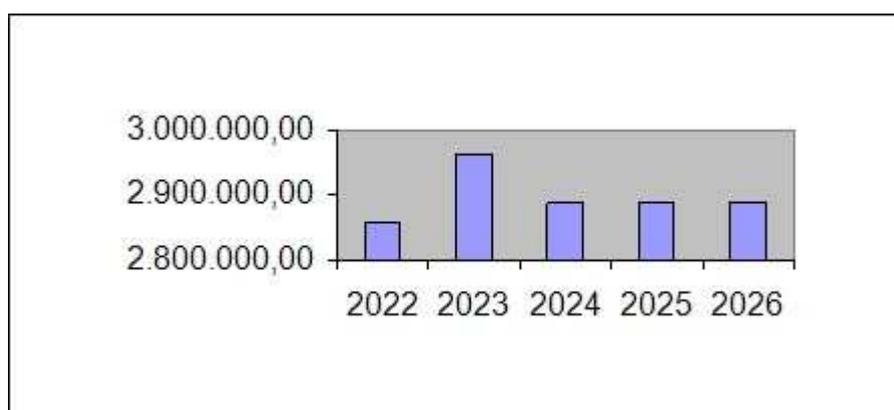
### **Entrate extratributarie**

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni.

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziamanti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.547.957,23	2.523.650,00	2.447.250,00	2.447.250,00	2.447.250,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	31.990,48	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Interessi attivi	1,39	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	276.603,27	399.250,00	399.900,00	399.900,00	399.900,00

<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>2.856.552,37</b>	<b>2.963.000,00</b>	<b>2.887.250,00</b>	<b>2.887.250,00</b>	<b>2.887.250,00</b>
---------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

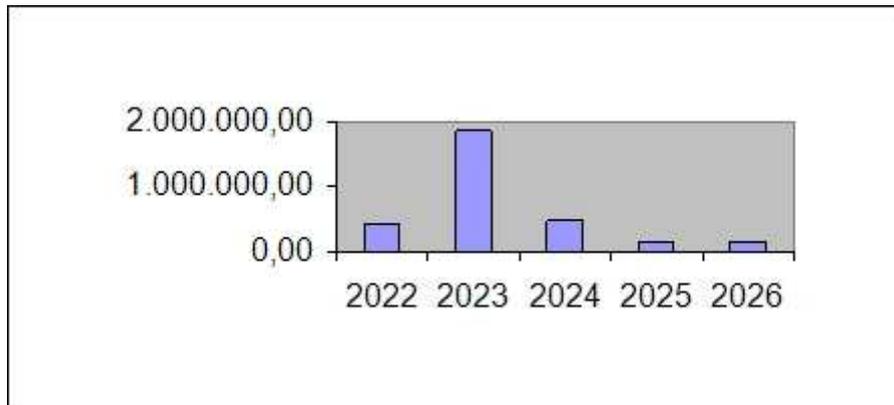


### **Entrate in conto capitale**

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce

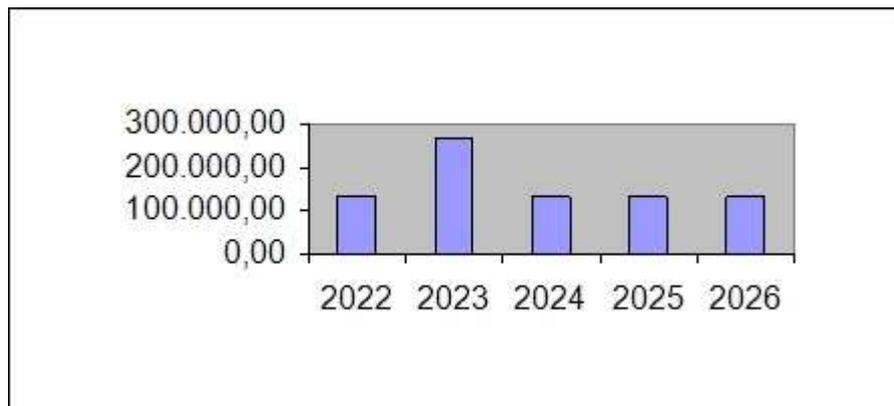
residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziameti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	210.940,89	1.512.238,20	330.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	22.810,16	59.800,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	54.075,68	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate in conto capitale	132.964,76	267.026,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>420.791,49</b>	<b>1.849.064,20</b>	<b>470.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>



### Oneri di urbanizzazione

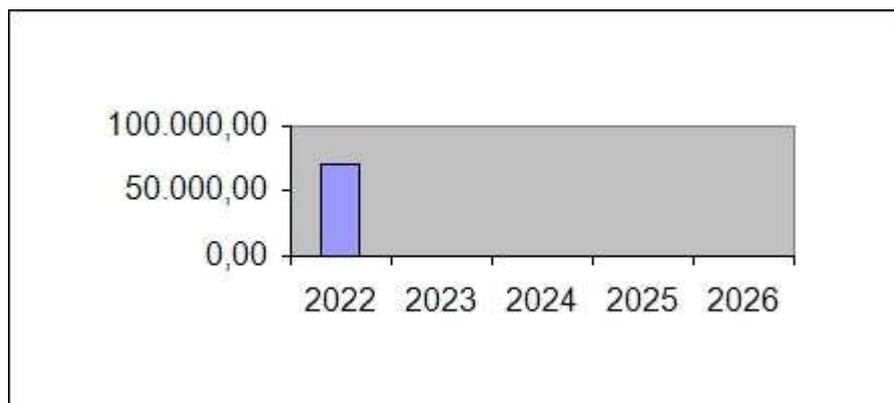
	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziameti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
E.4.05.01.01.000 - Permessi di costruire	132.964,76	267.026,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00



### Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate per accensioni di prestiti</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Anticipazioni

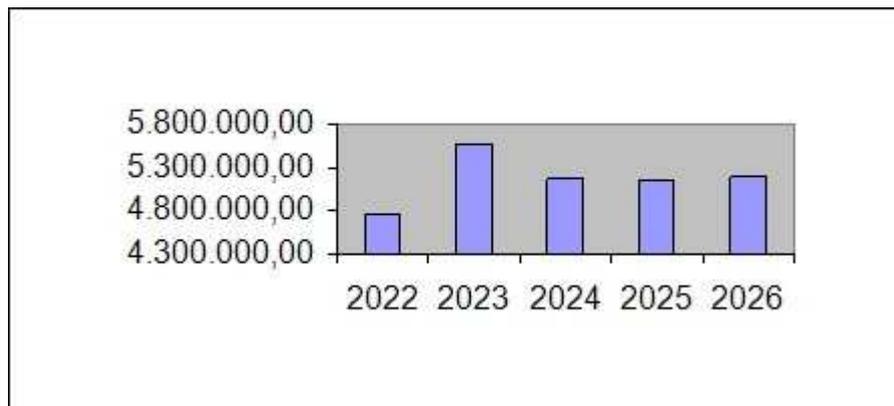
Nel 2024 non sono previste anticipazioni finanziarie.

### Altre considerazioni sui fenomeni monitorati e criteri di valutazione delle uscite

#### Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

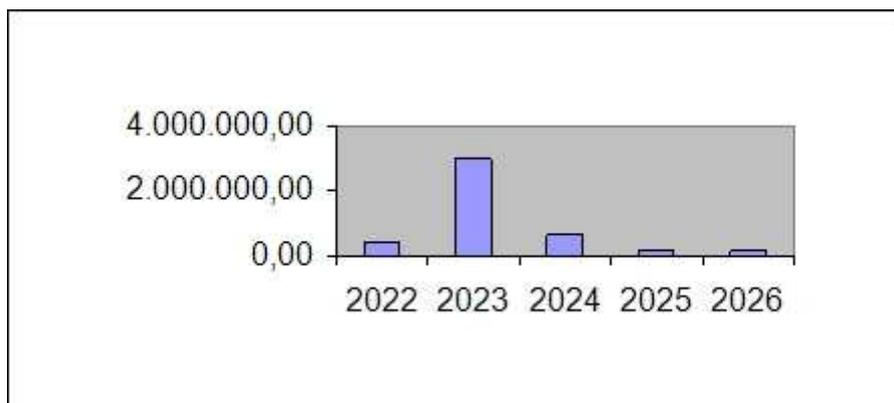
	<i>Impegni 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Redditi da lavoro dipendente	828.579,62	935.018,84	913.700,00	904.550,00	910.050,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.499,21	82.711,30	57.300,00	56.700,00	57.400,00
Acquisto di beni e servizi	3.429.827,53	3.745.091,07	3.549.105,16	3.538.654,41	3.568.709,07
Trasferimenti correnti	204.891,18	362.351,21	223.550,00	219.550,00	221.720,70
Interessi passivi	75.025,59	73.300,00	68.100,00	62.600,00	56.500,00
Altre spese per redditi da capitale	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.327,39	56.200,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Altre spese correnti	141.131,55	301.417,22	300.287,75	310.188,50	314.063,14
<b>Totale spese correnti</b>	<b>4.760.382,07</b>	<b>5.557.189,64</b>	<b>5.165.142,91</b>	<b>5.145.342,91</b>	<b>5.181.542,91</b>



### Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

	<i>Impegni 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	347.496,15	2.918.937,88	608.705,40	132.000,00	132.000,00
Contributi agli investimenti	26.882,34	25.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	28.500,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>374.378,49</b>	<b>2.972.437,88</b>	<b>616.705,40</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>



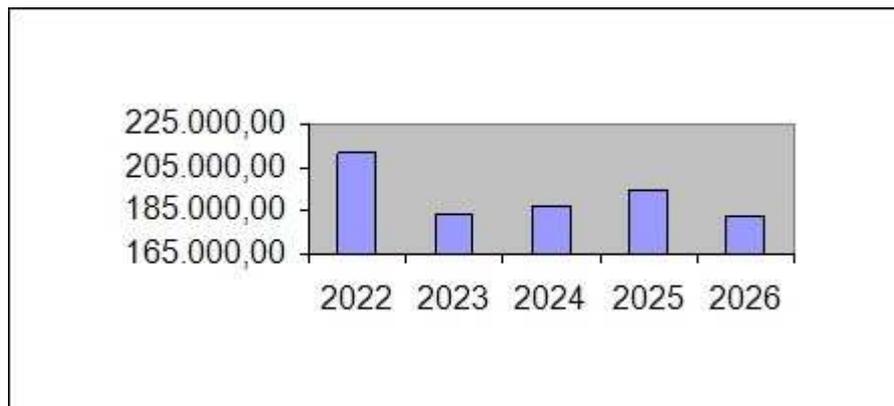
### Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	<i>Impegni 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	211.233,03	182.800,00	187.000,00	194.100,00	182.000,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per rimborso prestiti</b>	<b>211.233,03</b>	<b>182.800,00</b>	<b>187.000,00</b>	<b>194.100,00</b>	<b>182.000,00</b>



Ampliando la visione complessiva sull'indebitamento risulta utile rappresentare l'evoluzione del debito negli anni ed il modificato peso pro-capite dell'indebitamento come evidenzia la seguente tabella:

Anni di riferimento	Debito residuo e debito pro-capite				
	2022	2023	2024	2025	2026
Debito residuo al 31.12	2.737.087,77	2.556.523,62	2.370.294,56	2.176.235,14	1.994.235,14
Abitanti	4.098,00	4.090,00	4.090,00	4.090,00	4.090,00
Debito pro-capite	667,91	625,07	579,53	532,09	487,59

### **Riflessi contabili derivanti dall'attività di consuntivazione anni precedenti**

#### **Sintesi dei dati finanziari a consuntivo (o pre-consuntivo)**

Il quadro evidenzia il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I dati, nel caso del Comune di **Moretta** sono riferiti ad una situazione di pre-consuntivo, certificata con apposito verbale di chiusura, approvato dalla Giunta Comunale n. **168 del 15/11/2023** situazione che assume in questa fase un primo livello di "ufficialità" dei dati di chiusura dell'esercizio precedente, ancorché ovviamente modificabili dalla successiva fase di ricognizione e riaccertamento dei residui attivi e passivi propedeutica al redigendo Rendiconto di gestione dell'esercizio 2023 i cui termini di approvazione sono previsti entro il 30 aprile 2024.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato come dati di pre-consuntivo, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

E' necessario richiamare quanto previsto dal D.M. 1° settembre 2021 con il quale risultano modificati a decorrere dal bilancio 2023/2025 i modelli di cui all' allegato n.9 al D.Lgs 118/2011 e precisamente:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2025-2026

- Allegato a) Risultato presunto di amministrazione – nel quale viene modificata l'ultima sezione del modello e precisamente la n.3 , trasformandola da un dettaglio dell'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto utilizzata in sede di bilancio ad un dettaglio dell'intero risultato di amministrazione presunto utilizzato.
- Allegato a/1) Risultato di amministrazione quote accantonate – nel quale viene modificata la struttura del modello prevedendo un nuovo rigo di dettagli analitico del Fondo garanzia debiti commerciali.

<b>Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 (Verbale di chiusura)</b>		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	1.092.408,88
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	642.384,24
Entrate già accertate nell'esercizio	+	6.423.319,33
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	6.965.753,12
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	2,87
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	1.192.362,20

Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	1.384.298,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	1.661.014,85
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	100.000,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	0,00
<b>Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>	=	<b>1.015.645,35</b>

**Composizione del risultato di amministrazione presunto**

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre	261.342,01
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo Contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	11.000,00
<b>Totale Parte Accantonata</b>	<b>322.342,01</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	295.419,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	131.375,00
Altri Vincoli	0,00
<b>Totale Parte Vincolata</b>	<b>426.794,20</b>
<b>Totale Parte Destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Parte Disponibile</b>	<b>266.509,14</b>

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte accantonata è riportato qui di seguito (Allegato A1 al Bilancio di Previsione):

<b>Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto</b>						
	<i>Risorse accantonate al 1/1/2023</i>	<i>Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)</i>	<i>Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023</i>	<i>Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)</i>	<i>Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</i>	<i>Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</i>
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2025-2026

Fondo crediti di dubbia esigibilità	204.342,01	0,00	57.000,00	0,00	261.342,01	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	7.171,00	0,00	3.829,00	0,00	11.000,00	0,00
<b>Totale risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto</b>	<b>261.513,01</b>	<b>0,00</b>	<b>60.829,00</b>	<b>0,00</b>	<b>322.342,01</b>	<b>0,00</b>

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte vincolata è riportato qui di seguito (Allegato A2 al Bilancio di Previsione):

*Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto*

<i>Risorse vinc. al 1/1/2023</i>	<i>Entrate vincolate accertate</i>	<i>Impegni presunti eserc. 2023 finanziati da</i>	<i>Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da</i>	<i>Cancellazione nell'esercizio 2023 di</i>	<i>Cancellazione nell'esercizio 2023 di</i>	<i>Risorse vincolate nel risultato di amministrazione</i>	<i>Risorse vincolate presunte al 31/12/2023</i>
----------------------------------	------------------------------------	---	--	---	---	---	---

	<i>nell'esercizio 2023 (dati presunti)</i>	<i>entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)</i>	<i>entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)</i>	<i>residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)</i>	<i>impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)</i>	<i>one presunto al 31/12/2023</i>	<i>applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</i>
Vincoli derivanti dalla legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti	254.310,80	41.108,40	0,00	0,00	0,00	295.419,20	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	21.654,84	109.720,16	0,00	0,00	0,00	131.375,00	35.000,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto</b>	<b>275.965,64</b>	<b>150.828,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>426.794,20</b>	<b>35.000,00</b>

**Avanzo applicato in entrata**

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nell'entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

<i>Utilizzo avanzo di amministrazione a spesa corrente nel bilancio 2024/2025/2026</i>	
Applicazione avanzo accantonato da F.G.D.C.	0,00
Applicazione avanzo accantonato da fondo rinnovi contrattuali	0,00
Applicazione avanzo vincolato di parte corrente	0,00
Applicazione avanzo vincolato art. 58 bis comma 11 legge 69/2013	0,00
Applicazione avanzo vincolato con provvedimenti ente (TARI)	0,00
Applicazione avanzo vincolato da F.A.L.	0,00
Applicazione avanzo vincolato da economie su Fondo Funzioni Fondamentali	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione a spesa investimento nel bilancio 2024/2025/2026</i>	
Applicazione avanzo vincolato	35.000,00
Applicazione avanzo vincolato da mutui	0,00
<b>Totale</b>	<b>35.000,00</b>

L'avanzo vincolato pari a Euro 35.000,00 è destinato ad opere di viabilità – Sistemazione Piazza Via Roma angolo Via Mogna.

**Consistenza patrimoniale**

Lo stato patrimoniale fotografa, prendendo in considerazioni i macroaggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto ufficiale si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro, applicando concetti di gestione contabile tipici della contabilità economico-patrimoniale privatistica, non sempre così coerenti con la realtà, i fini e la struttura pubblica amministrazione locale.

		<i>Voce di Stampa</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	11.173,91	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	168,36	224,48
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>94.046,94</b>	<b>42.451,50</b>
		<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>105.389,21</b>	<b>42.675,98</b>
II	1	Beni demaniali	4.216.694,81	4.398.835,88
	1.1	Terreni	203.334,03	203.334,03
	1.2	Fabbricati	387.862,75	398.765,56
	1.3	Infrastrutture	3.625.498,03	3.796.736,29
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	<b>Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>6.051.874,99</b>	<b>5.451.685,06</b>
	2.1	Terreni	1.000.910,37	1.000.910,37
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.817.699,39	4.247.483,24
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	21.342,18	23.588,73
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

*Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2025-2026*

2.4	Attrezzature industriali e commerciali	124.829,15	91.098,68
2.5	Mezzi di trasporto	27.396,54	30.583,68
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.111,81	5.315,00
2.7	Mobili e arredi	47.722,48	43.055,93
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	8.863,07	9.649,43
<b>3</b>	<b>Immobilizzazioni in corso ed acconti</b>	0,00	570.296,12
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.268.569,80</b>	<b>10.420.817,06</b>
<b>IV</b>	<b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>		
1	Partecipazioni in	55.859,47	94.459,61
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	55.859,47	94.459,61
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	50.903,78	50.903,78
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	50.903,78	50.903,78
3	Altri titoli	0,00	0,00
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>106.763,25</b>	<b>145.363,39</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>10.480.722,26</b>	<b>10.608.856,43</b>

**Parametri di deficit strutturale**

Il prospetto è stato predisposto considerando l'ultimo rendiconto disponibile. Sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

*Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario*

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			<b>NO</b>

**Situazione contabile del nuovo bilancio**

**Equilibri finanziari e principi contabili**

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici di riferimento, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa nel rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*.

### **Composizione ed equilibrio del bilancio corrente**

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

<i>Equilibrio economico finanziario e vincoli pareggio di bilancio</i>		2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.900.000,0 0	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.352.142,91	5.339.442,91	5.363.542,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	5.165.142,9 1	5.145.342,9 1	5.181.542, 91
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		65.843,95	67.604,71	69.479,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	187.000,00	194.100,00	182.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di queste due sezioni, così diverse per natura d'origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

<i>Equilibrio economico finanziario spese d'investimento</i>		2024	2025	2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	35.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	111.705,40	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	470.000,00	140.000,00	140.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	616.705,40	140.000,00	140.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti basandosi sull'andamento storico dei

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

<b>FONDO CASSA 2024</b>	
Fondo di cassa iniziale (+)	1.900.000,00
Previsioni Pagamenti (-)	10.675.530,23
Previsioni Riscossioni (+)	9.804.133,76
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>1.028.603,53</b>

Ad evidenziare la migliorata gestione dei flussi di cassa si evidenzia la giacenza al 31.12 dei fondi di cassa delle annualità precedenti:

<b>Fondo cassa annualità precedenti</b>	
Esercizio 2023	1.350.317,71
Esercizio 2022	1.907.414,83
Esercizio 2021	1.199.834,47
Esercizio 2020	691.508,74
Esercizio 2019	899.687,85

### **Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità**

#### **Spesa per il personale**

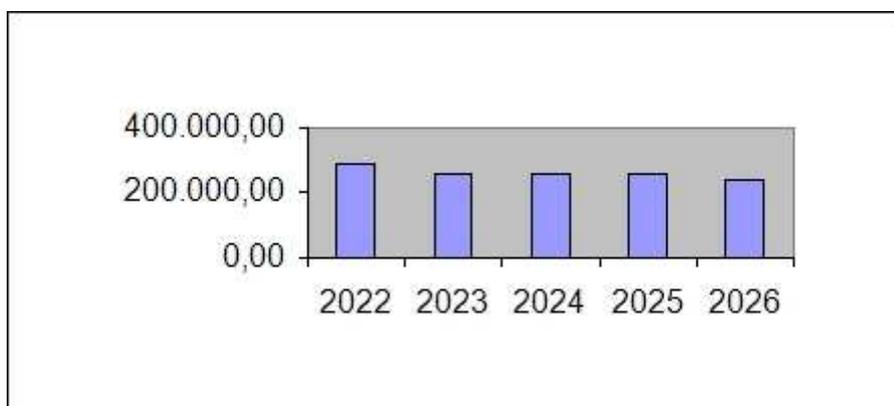
La programmazione del fabbisogno di personale in sede di D.U.P., come recentemente recepito dal Principio Applicato 4/1, è di natura prettamente finanziaria. E' stata quindi risolta l'annosa querelle sulla "doppia programmazione". Sarà quindi il P.I.A.O. (Piano Integrato di attività ed organizzazione), documento previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 09.06.2021, a contenere il dettaglio in ordine alle figure da ricercare ed alla dimostrazione della capacità assunzionale dell'Ente per il periodo 2024-2026.

#### **Livello di indebitamento**

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

	<b>Andamento delle quote capitale e interessi</b>				
	<b>Impegni 2022</b>	<b>Stanziamenti 2023</b>	<b>Competenza 2024</b>	<b>Competenza 2025</b>	<b>Competenza 2026</b>
Quota Interessi	75.025,59	73.300,00	68.100,00	62.600,00	56.500,00
Quota Capitale	211.233,03	182.800,00	187.000,00	194.100,00	182.000,00

**Totale** 286.258,62 256.100,00 255.100,00 256.700,00 238.500,00



### Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

	<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Imp./Acc. 2022</i>	<i>Stanzamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Quota Interessi	75.025,59	73.300,00	68.100,00	62.600,00	56.500,00
(*) Entrate Correnti stimate	5.071.192,74	4.827.623,83	5.332.536,17	5.715.628,96	5.352.142,91
% su Entrate Correnti	1,48	1,52	1,28	1,10	1,06
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

### Partecipazioni in società

<i>Denominazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Riferimento</i>
Alpi Acque Spa	0,37%	
A.T.L. SCRL	0,48%	
Consorzio Monviso Solidale	2,62%	
Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente	2,62%	
Istituto Storico della Resistenza	0,43%	
Agenform	6,28%	

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

[www.comune.moretta.cn.it](http://www.comune.moretta.cn.it)

[www.consorziosea.it](http://www.consorziosea.it)

[www.cuneoholiday.com](http://www.cuneoholiday.com)

[www.fingranda.it](http://www.fingranda.it)

[www.alpiacque.it](http://www.alpiacque.it)

[www.agenform.it](http://www.agenform.it)

### **Gestione dei servizi a domanda individuale**

<i>Riepilogo tasso di copertura servizi a domanda individuale</i>			
	<i>Spese</i>		<i>Percentuale</i>
<i>Servizio</i>	<i>Entrate</i>	<i>Costi</i>	
CASA DI RIPOSO	1.943.300,00	1.945.476,50	99,89 %
MENSA SCOLASTICA	125.000,00	225.223,15	55,50 %
UTILIZZO PALESTRE	2.800,00	9.000,00	31,11 %
ESTATE RAGAZZI	44.000,00	49.060,00	89,69 %
LOCALI COMUNALI UTILIZZATI PER RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	5.660,00	10.000,00	56,60 %
PESA PUBBLICA	300,00	519,00	57,80 %
<b>TOTALE</b>	<b>2.121.060,00</b>	<b>2.239.278,65</b>	<b>94,72%</b>

### **Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato**

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata

invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

### **Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzodi amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	111.705,40	0,00	0,00
---	------------	------	------

**Fondi ed accantonamenti**

	Stanziamenti 2023	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	56.724,75	65.843,95	67.604,71	69.479,35
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

**Accantonamento fondo spese ed oneri futuri**

Nell'esercizio 2024 non è previsto l'accantonamento.

**Accantonamenti in fondi rischi**

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato. Risulta confluito nell'avanzo di amministrazione una quota pari a euro 50.000,00.

Nel bilancio 2024 tale fondo non è stato previsto.

**Fondo garanzia debiti commerciali**

Nel bilancio 2024 risulta pari a zero

**Fondo perdite società ed organismi partecipati**

Nel caso in cui una partecipazione detenuta dall'ente locale presenti uno o più esercizi di gestione chiusi con risultato negativo, oppure che le condizioni di bilancio evidenzino particolari criticità, come per altro sostenuto dalla delibera Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte si ritiene che prudenzialmente l'ente locali effettui l'accantonamento obbligatorio ex art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, secondo cui "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura alla quota di partecipazione", accantonamento calcolato in relazione alle perdite di bilancio future.

Nel bilancio 2024 il suddetto fondo non risulta previsto.

**Altri fondi strutturati dall'ente**

Il Comune di Moretta a fronte delle esigenze di bilancio pluriennali ha ritenuto opportuno prudenzialmente accantonare le seguenti risorse nel bilancio di previsione 2024/2025/2026.

	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Fondo Indennità di fine mandato	2.036,98	2.383,79	2.383,79	2.383,79
Fondo oneri contributivi amministratori	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo rinnovi contrattuali EE.LL.	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo morosità incolpevole	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo oneri futuri gestione ATC	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo 10% proventi alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

L'accantonamento delle **indennità di fine mandato** è un obbligo da normativa ed è proporzionale all'indennità di carica del Sindaco.

**Il fondo rinnovi contrattuali**

Sulla base dei criteri che si stanno delineando , per il personale dipendente da enti locali si prevede un incremento, a decorrere dal 2024, degli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022- 2024 e di quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici posti a carico dei rispettivi bilanci.

**Fondo di riserva**

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziavano nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Inoltre la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Solo nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio e tale limite risulta rispettato.

	Stanziameti 2023	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Fondo di riserva	14.800,00	15.460,01	15.600,00	15.600,00
Fondo di riserva di cassa	14.800,00	15.460,01		

**Principali investimenti previsti nel triennio**

Oggetto	Importo 2024	Importo 2025	Importo 2026	Totale triennio
Trasferimenti oneri secondari per manutenzione straordinaria	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00

edifici di culto				
Acquisto attrezzature informatiche	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Acquisto beni mobili	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Manutenzione straordinaria della viabilità veicolare e pedonale (di cui 35.000,00 da proventi di monetizzazione vincolati per sistemazione piazza Via Roma angolo Via Mogna)	87.000,00	122.000,00	122.000,00	331.000,00
Messa in sicurezza territorio a rischio allagamento area Via Fornace Via Vigone	391.705,40			391.705,40
Miglioramento energetico palazzo comunale sostituzione serramenti	120.000,00	0,00	0,00	12.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>616.705,40</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>896.705,40</b>

### Monitoraggio opere PNRR

#### Anno 2020

I fondi dei commi 29 e seguenti della legge 160/2019 sono confluiti nei fondi PNRR.

- CUP J41C1900023005 – LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU IP – Euro 58.256,25 di cui Euro **50.000,00** PNRR

Lavori ultimati.

#### Anno 2021

I fondi dei commi 29 e seguenti della legge 160/2019 sono confluiti nei fondi PNRR.

- CUP J47H21000610005 – RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' COMUNALE – Euro 116.600,49 di cui Euro **100.000,00** PNRR

Lavori ultimati.

#### Anno 2022

- CUP J48C19000070004- MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE – Euro **385.000,00** PNRR

Data Inizio (generazione CUP): 07.09.2020

DGC 135 del 09.09.2020: Approvazione Studio di Fattibilità tecnica ed economica

DGC 166 del 29.10.2020: Approvazione Progetto Definitivo

DGC 121 del 21.09.2022: Approvazione Progetto Esecutivo

GARA AVVIATA in data 31.10.2022

- CUP J44I19000980004-MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA – Euro **330.000,00** PNRR

Data Inizio (generazione CUP): 09.09.2019

DGC 162 del 16.10.2019: Approvazione studio Fattibilità tecnica ed economica

DGC 85 del 20.05.2020: Approvazione Progetto Definitivo

DGC 122 del 21.09.2022: Approvazione Progetto Esecutivo

GARA AVVIATA in data 31.10.2022

- CUP J49J22001430004 – LAVORI DI RIQUALIFICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ENEL SOLE – Euro 120.000,00 di cui **50.000** PNRR

Data Inizio (generazione CUP): 14.02.2022

DGC 3 del 28.01.2022: Approvazione progetto di unico livello esecutivo

DGC 171 del 07.06.2022: Autorizzazione subappalto

Inizio lavori: 26.07.2022

Fine lavori: 11.10.2022

### Anno 2023

- CUP J41C22001290006 - S 1.03.02.19.000 PNRR M1 C1 INV 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI - Euro **77.897,00** PNRR  
Attività avviata ma non ancora conclusa (scadenza Gennaio 2024)
- CUP J41F22003160006 S 2.02.03.02.001 PNRR M1C1 MIS 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – Euro 23.147,00 PNRR  
Attività conclusa in attesa di asseverazione
- CUP J41F22003930006 2.02.03.02.001 PNRR M1 C1 INV 1.4 MIS 1.4.1 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - Euro **79.922,00** PNRR  
Attività avviata ma non ancora conclusa (scadenza Dicembre 2023)
- CUP J51F22007950006S 2.02.03.02.001 PNRR MIS 1 COMP 1 INV 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' MIS 1.31.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati Comuni – Euro **10.172,00** PNRR  
Attività avviata ma non ancora conclusa (scadenza Novembre 2023)
- CUP J44H22000910001 S2.02.01.09.1012 PNRR M2C4CINV. 2.2 CUP J44H2200091000 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA ANNO 2023 – Euro 70.000,00 di cui **50.000** PNRR

### Anno 2024

- CUP J44J220000830001 - S PNRR M2C4 INV 2.2 MIGLIORAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE SOSTITUZIONE SERRAMENTI EURO 120.000,00 DI CUI **50.000,00** PNRR
- CUP J41B22001230005 -PNRR M2 C4 I 2.2 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DE TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO, OPERE DI RIASSETTO TERRITORIAE PER LA MINIMIZZAZIONE DELLA PERICOLOSITA' PER FENOMENI DI ALLAGAMENTO DELL' AREA VIA FORNACE VIA VIGONE– Euro 420.000,00 **di cui 350.000,00** PNRR

### Garanzie prestate

Il Comune di Moretta non ha rilasciato alcuna garanzia.

### Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Moretta, 15.11.2023